

**COSA SONO GLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI**

# La rete tra scuole e imprese che fa crescere il territorio

Almeno il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro e il 30% del monte ore è in stage

**PAOLO FERRARIO**

«**G**li Istituti tecnici superiori (Its) sono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante legata al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro». Già questa definizione, tratta dal monitoraggio nazionale 2021 sul sistema degli Its effettuato **dall'Indire**, dice del forte legame che gli istituti hanno con il territorio di appartenenza. Nati nel 2010, gli Its sono, infatti, Fondazioni costituite da scuole, enti di formazione, università e imprese che collaborano alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi più efficaci per preparare le figure professionali necessarie allo sviluppo dei territori. In questo si ispirano a modelli consolidati in altri Paesi europei: *Fachhochschulen* tedesche, Scuole Universitarie Professionali Svizzere, al *Brevet Technicien Supérieur* o al *Diplôme Universitaire de Technologie* francesi. Attualmente le Fondazioni Its sono 109, con 867 corsi attivati in sette anni (2013-2019), 21.414 iscritti totali e 16.191 diplomati. Cinque le filiere: Mobilità sostenibile, Efficienza energetica, Tecnologie innovative per i beni e le attività cul-

turali – turismo, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il made in Italy: sistema agro-alimentare, sistema

meccanica, sistema moda, servizi alle imprese, sistema casa.

I percorsi formativi hanno una durata biennale o triennale e rispondono ad alcuni standard minimi: stage obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo, presenza di non meno del 50% di docenti che provengono dal mondo del lavoro, con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni.

«La rete dei docenti – specifica il rapporto **dell'Indire** – è rappresentata per il 71% da professionisti provenienti dal mondo del lavoro che svolgono il 71% delle ore di lezione previste nei percorsi. Il 41,3% delle ore del percorso è realizzato in stage mentre il 27% delle ore di teoria è realizzato in laboratori di impresa e di ricerca. La presenza di esperti provenienti dal mondo delle imprese garantisce il livello di aggiornamento delle attività che vengono proposte, degli stage e delle attività di laboratorio integrati nei percorsi formativi. In particolare, i laboratori (di proprietà dell'Its 24,4% e in convenzione d'uso

75,6%) diventano il luogo dell'apprendimento, il cuore dell'attività formativa centrata sullo sviluppo di competenze».

Stando al Monitoraggio 2021, l'80% dei diplomati Its ha trovato lavoro a un anno dal diploma, il 92% degli occupati in un'area coerente con il percorso di studi. Il dato risulta particolarmente significativo perché riferito al 2020, anno di esplosione della crisi pandemica. Del 20% dei non occupati o in altra condizione: l'11,1% non ha trovato lavoro, il 4,1% si è iscritto ad un percorso universitario, il 2,7% è in tirocinio extracurricolare e il 2,4% è risultato irreperibile. I dati relativi al tasso di occupati a 12 mesi, per area tecnologica, evidenziano in generale un trend in crescita per Mobilità sostenibile (83%) e Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (82%). In generale per gli ambiti delle Nuove tecnologie per il made in Italy si registra una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, nonostante i valori rimangano alti, è il caso dell'ambito del Sistema meccanica (88%) e del Sistema moda (82%) dove si ottengono i migliori risultati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9243



Superficie 16 %